

MOENA. Una troupe della TRT riprende la Festa di Turchia che diventa «mondiale»

La «Fata delle Dolomiti» con la Tv turca

Un momento della festa del 2012 nel rione Turchia che quest'anno sarà ripresa dalla TRT, tv turca della Germania



MOENA - Un po' alla chetichella, una troupe televisiva si aggirava ieri nel rione Turchia a Moena, dove gli organizzatori, il Grop de Turchia guidato da **Francesco Gottardi**, stava ultimando i preparativi in vista dell'apertura serale delle grande festa. Si tratta di una troupe della TRT, la Rai turca, che passa sul satellitare ed è vista in tutto il mondo turcofono, fino alla Mongolia. Una primizia, per la Festa di Turchia che si celebra in agosto a Moena, in ricordo - si

narra - del soldato turco che venne generosamente soccorso ed accolto in paese nel 1683, in fuga precipitosa dall'assedio di Vienna, e a cui si deve il riferimento alla «contrada detta Turchia». Dunque, milioni di telespettatori potranno conoscere la festa e, attraverso questa, la «Fata delle Dolomiti» e la val di Fassa. Oggi, la troupe ha inoltre messo in cantiere un momento di approfondimento, concordando un'intervista con il perginese **Ermanno Vi-**

sintainer, professore onorario all'Università di Alma Ata in Kazakistan ed esperto turcologo. Per una valle che già si è aperta al mondo dell'Est per essere «invasa» da turisti russi, un'ulteriore occasione di farsi conoscere. La Festa di Turchia, dopo l'apertura di ieri sera, prosegue oggi con l'apertura degli stand (ore 10). Poi, fino alle 24, musica nei diversi angoli del rione, con degustazione di piatti tipici. Alle 17, la rappresentazione dei Turchi

in Piazz de Sotegrava. Alle 21 il concerto del Coro Enrosadira, seguito dal ballo con il gruppo Spritz Band. Domani, alle 8, la colazione con latte fresco, caffè di moka e dolci fatti in casa (Ciasa Cioto). Quindi, fino alle 24, musica, degustazione piatti tipici e somministrazione di bevande. In serata la esibizione del gruppo Alpen Boys (ore 21.30). Nei Tabià scultori ed artigiani locali daranno prova delle loro capacità artistiche.

CANAZEI

Società mista Sitc-Trentino Sviluppo (Provincia) per realizzare la funivia Alba-Col dei Rossi

È nata «Doleda Impianti» spa

CANAZEI - Il grande progetto di messa in rete, sci ai piedi, del centro Fassa, collegando gli impianti funiviari del Buffaure al circuito del «Sella Ronda» attraverso il Ciampac, è da ieri più vicino. Ad Alba di Canazei, Sitc spa e Trentino Sviluppo spa (la holding di partecipazioni della Provincia autonoma di Trento) hanno costituito, con la firma di statuto e patti parasociali, Doleda Impianti Funiviari spa, capitale sociale di 816.250 euro, il 51% in mano alla Società Incremento Turistico Canazei, il rimanente (49% di azioni privilegiate) alla holding provinciale. «Doleda» è stata costituita per realizzare il collegamento funiviario tra Alba e il Col dei Rossi, l'ultimo tassello mancante per raccordare gli impianti del Ciampac a quelli del Belvedere, quindi al «Sella Ronda». Sarà un impianto bifune Funifor con vettura da 100 persone, lungo 2.265 metri. Coprirà un dislivello di 880 metri per collegare la stazione a valle di Alba (1.494 metri) alla stazione a monte (a quota 2.376 metri), con una pendenza media del 42%. Il tempo minimo della corsa sarà di 5 minuti, la portata oraria garantita di 1.120 persone. Investimento previsto: 17 milioni di euro. L'accordo pubblico-privato prevede un piano di aumenti di capitale fino a 12 milioni. A guidare la newco sarà un cda a tre: presidente **Paolo Fosco** e vicepresidente **Daniele Dezulian** (rispettivamente presidente e vicepresidente di Sitc), più **Carmelo Zini** (già assessore comunale a Cavalese, una vita nella Dc, poi Forza Italia, poi civiche) in rappresentanza del socio Trentino Sviluppo.



Laner, l'assessore Mellarini e Fosco firmano l'atto costitutivo. Sopra, Carmelo Zini, nominato nel cda



po. La funivia Funifor è considerata più stabile e più flessibile nell'impiego, dato che può essere utilizzata una sola cabina. Per ammortizzare l'investimento, Sitc stima saranno necessarie circa 200 mila risalite e 170 mila discese a stagione, con benefici effetti anche sulle controllate società funiviarie del Ciampac e del Buffaure, che hanno chiuso l'ultimo esercizio in perdita. Sono previsti due sostegni in linea dell'impianto. Negli obiettivi originari di Sitc, vi era quello di avviare i lavori già quest'anno, per concluderli, con l'apertura del nuovo impianto, nel dicembre 2014. Non sarà così, anche perché non è sta-

to ancora completato l'iter della variante ad hoc del Piano regolatore generale di Canazei. «Dobbiamo fare, come ci ha chiesto il Servizio urbanistica della Provincia» spiega il sindaco **Mariano Cloch** «ulteriori approfondimenti sul tema dell'acqua, cioè del sorvolo con le funi del torrente Avisio. Solo dopo, potremo procedere con la seconda adozione della variante». **Diego Laner**, presidente di Trentino Sviluppo, ha parlato ieri, alla firma della costituzione, di «partnership pubblico privata finalizzata a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio». L'assessore provinciale al turismo **Tiziano Mellarini**, che ha «benedetto» l'ac-

cordo, ha ricordato che «la realizzazione di un arroccamento diretto da Alba ridurrà drasticamente il traffico stradale, il peso a carico del servizio skibus e le lunghe code agli attuali impianti». Paolo Fosco, più in dettaglio, ha spiegato che «nei giorni di punta presso la stazione di arroccamento di Canazei giungono da Alba e Penia (insieme fanno oltre 2.200 posti letto alberghieri ed extralberghieri) circa 1.500 sciatori, di cui oltre 300 in auto. Un'utenza che provoca code alle stazioni di partenza per l'accesso alle skiare del Belvedere, del Col Rodella e del Buffaure, e che in futuro potrà partire sci ai piedi da Alba». **Do. S.**

IN BREVE

POZZA DI FASSA

«Fili tra le mani» in mostra L'operazione Mato Grosso e le cooperative artigianali del Perù, Bolivia ed Ecuador invitano alla mostra «Fili tra le mani»: opere di maglieria, tessitura e ricami. Fino 24 agosto, all'oratorio Don Bosco di Pozza, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 23.

PREDAZZO

Annullo filatelico Oggi, per il 140° dei Vigili del fuoco, in piazza, dalle 16 alle 22, annullo filatelico.

MASI DI CAVALESE

Festa campestre Alpini e Us Cermis organizzano oggi e domani la festa campestre.

CASTELLO DI FEMME

Ginko Staffetten Sessanta staffette oggi alle 14, alle «Ginko Staffetten», gara podistica a squadre del Gs Castello. Cinque le frazioni di corsa, 32 km.

PREDAZZO

In Marmolada con la Sat La Sat organizza domenica 11 una escursione attorno alla parete sud della Marmolada.

DAIANO

C'è «Na Corvada» L'Us La Rocca e l'Advsp organizzano oggi alle 14.30 «Na Corvada», gioco a coppie miste su un tracciato con ostacoli vari (dai 5 anni in su).

Predazzo | Prezzi favorevoli alle aste per la Regola Feudale. La «Festa del Vicino» sarà il 21 e 22 settembre

Legname: «bore» a oltre 100 euro

MARIO FELICETTI

PREDAZZO - Si terrà sabato 21 e domenica 22 settembre la tradizionale «Festa del Vicino», caratterizzata anche quest'anno da due particolari momenti: un convegno di carattere storico, sabato alle 17, presso il Maso delle Coste, e la festa vera e propria il giorno successivo, con ritrovo presso il «Capitello del Fol» per la celebrazione della messa e quindi il trasferimento in cabinovia e seggiovia fino al Rifugio Passo Feudo, dove è previsto il pranzo sociale. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Regola Feudale di Predazzo, giovedì sera. Al convegno, relatore sarà il dottor **Rodolfo Taiani**, della Fondazione Museo Storico del Trentino, già autore del riordino dell'Archivio storico dell'ente, il quale parlerà sul tema «L'Archivio della Regola testimonia la nostra storia». In apertura dei lavori, dopo l'iscrizione al Libro Matricola del nuovo «Vicino» **Mauro Morandini** (classe 1959), il Regolano **Guido Dezulian** ha fatto una articolata serie di comunicazioni, partendo dalla penultima asta di legname che ha dato esiti particolarmente favorevoli,

con le «bore» (due lotti) vendute a 102/103 euro al metro cubo e la legna da opera che ha spuntato un prezzo tra i 92 ed i 94 euro. Bene anche l'ultima asta di metà luglio, con il legname venduto a 101,20 euro al metro. Complessivamente, finora, sono stati tagliati e venduti circa 1.000 metri cubi di legname, mentre sono in corso di fatturazione altri 600 metri cubi in località «Piai» (se ne sta occupando la ditta **Sergio Morandini**) che saranno messi all'asta a fine mese, mentre gli altri lotti saranno predisposti in autunno dalla ditta Fanton. Con i Bacini Montani è stato effettuato recentemente un sopralluogo in località «Pausa» sul monte Feudo, dove, dopo Ferragosto, inizieranno i lavori di realizzazione di un bacino di raccolta e di una griglia, per tenere sotto controllo, in caso di eventuali piene, il rio Gardonè. Il terreno (circa 400 metri quadrati) non sarà espropriato ma rimarrà di proprietà della Regola, che si occuperà del trasporto del legname tagliato e fatturato a cura degli stessi Bacini. Il Regolano ha informato i consiglieri anche sui lavori di manutenzione delle strade forestali, sulla nuova pista di

esbosco in località «Forno» di Moena (dopo l'approvazione della Tutela del paesaggio, è stata depositata a domanda di concessione edilizia ai Comuni di Moena e Predazzo, comproprietari dell'area interessata), sui lavori di ristrutturazione del Rifugio Passo Feudo (che procedono come da programma), sul «Capitello del Feudo» danneggiato lo scorso inverno ed ora risistemato dalla società Latemar che ha interamente coperto la spesa, sul «Capitello del Fol» (terminati i lavori minimali di restauro, bisognerà pensare al recupero degli affreschi situati sotto le tele dell'edicola ed opera del pittore Martino Gabrielli nel 1733). Un grazie è stato anche espresso nei confronti dell'Anffas di Cavalese che ha messo a posto gratuitamente il libro riguardante le «Ruote» dei beni dell'Ente, come segno di gratitudine per l'attenzione e la sensibilità che la Regola ha sempre manifestato nei suoi confronti. Un provvedimento ha anche riguardato i lavori presso la «fitarècia Pausadoi», dove un primo lotto prevede, entro fine settembre, la pavimentazione del fienile (il progetto è dell'architetto Enrico Brigadoi).

PREDAZZO

Rete delle riserve: ma Vigo non ci sta

PREDAZZO - In chiusura dell'ultima seduta del cda della Regola Feudale di Predazzo, si è parlato anche della Rete delle Riserve, il cui «Accordo di Programma» sarà sottoscritto a breve dagli enti interessati. Tra questi ultimi ci sono anche il Comune di Moena (d'accordo con i Comuni di Fiemme) e il Comune di Vigo di Fassa, che invece rivendica la possibilità di decidere autonomamente sul suo territorio, pari a circa 200 ettari inseriti nel «nodo» del Latemar. Un tema di confronto che, negli ultimi tempi, ha alimentato anche qualche polemica e che comunque si spera di risolvere in maniera positiva prima della firma. Il progetto riguarda l'intero territorio valligiano, garantendone tutela unitaria. **M. F.**

Canazei | Petizione con 70 firme, poi la «serrata»

Ambulanti in centro: negozi chiusi per protesta verso il Comune

CANAZEI - Prosegue la discussione in merito alle proteste dei commercianti di Canazei che mal sopportano gli artigiani ambulanti che durante il giovedì sera, in occasione della manifestazione estiva «Canazei sotto le stelle», hanno avuto l'autorizzazione dal Comune di esporre la propria merce e fare dimostrazioni sul posto dei propri prodotti. Con un cartello esposto in almeno 20 negozi della piazza, i commercianti di zona hanno espresso il loro disappunto, scrivendo: «I commercianti di Canazei hanno deciso di tenere chiuso il proprio negozio questa sera, in segno di protesta nei confronti dell'amministrazione comunale che, in un momento economico non felice, ha avuto l'idea di invitare dei commercianti ambulanti esterni a vendere le proprie merci! Grazie Comune di Canazei!». In realtà il risentimento di diversi commercianti ed imprenditori dell'Alta Fassa è nato quando l'amministrazione comunale del paese ladino, invece di interpellare per primi gli operatori locali sul desiderio di esporre la

propria merce in bancarelle in piazza, ha preferito invitare artigiani esterni, presenti sul territorio ladino. Molti commercianti erano infatti interessati all'esposizione in prima persona dei propri prodotti locali, sentendosi estorcere senza possibilità di decisione la possibilità di replica. Da qui è nata l'esigenza di scrivere una petizione, alla quale hanno aderito 70 esercenti con la rispettiva firma in calce, che è stata prontamente inviata al Comune. Il quale, però, non ha mai dato risposta, lasciando i commercianti nel silenzio. Per questo motivo, l'altra sera, lo «serrata»: l'annunciata chiusura di diversi negozi è diventata dura realtà. «Sembra una fiera, non c'è più l'atmosfera di una volta» hanno dichiarato alcuni negozianti della piazza. «Per non parlare del fatto che per due mesi vi è caos in centro, con i camion del carico-scarico merci». Gli unici a farne le spese sono stati i turisti, che più di una volta, dopo aver letto i cartelli affissi alle porte dei negozi, hanno dichiarato il loro dispiacere e la loro incredulità per non poter acquistare diversi prodotti locali. **F. Gio.**